

CASSA ITALIANA
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI
GEOMETRI

LIBERI PROFESSIONISTI

LUNGOTEVERE A. DA BRESCIA, 4 - TEL. 06326861
00196 ROMA

IL PRESIDENTE

Cassa Italiana Geometri
Protocollo Generale
cipea 000099593 21/07/2015



SP

SU SITO

Roma, 21 luglio 2015

Al Geom. Maurizio Sacripante
Via M. Cesi 10
64100 Teramo
mauriziosacripante@virgilio.it

e, p.c.: Al Presidente CNG&GL
Geom. Maurizio Savoncelli
presidenza@cng.it

Al Geom. Domenico Di Martino
Piazza Vittorio Emanuele
64030 BASCIANO (TE)
geometra@domenico-dimartino.191.it

Al Presidente del
Collegio Geometri
Geom. Cristian Graziaplena
Teramo
info@collegiogeometriteramo.it

Ai Presidenti
dei Collegi Geometri d'Italia
loro e-mail

Ai Sigg.ri Delegati Cipag
Loro Sedi
gestione documentale

Prot. n. 2166	collegio dei geometri e dei geometri laureati della provincia di Bari
Data 21/7/15	
Presidente	
V. Presidente	
Segretario	
Tesoriere	
Note	
Evaso da:	
Prot. n.	Data

Gentile Geometra,

ho ricevuto per email la Tua del 25.06 che pone in modo documentato alcune domande molto articolate ed alcune riflessioni di interesse generale per la categoria alle quali ritengo necessario rispondere punto per punto:

- "Il crollo del cosiddetto 'secondo pilastro', ovvero Fondo Futura, fino a ieri sostenuto in maniera decisa e convinta (fonte sito internet Fondo Futura)".

Il crollo del cosiddetto "secondo pilastro", cioè la chiusura del Fondo Futura disposta dalla COVIP per il mancato raggiungimento del numero minimo previsto di aderenti, è il risultato di una sottovalutazione da parte di molti colleghi e delle nostre strutture periferiche della necessità che la categoria si dotasse di uno strumento in grado di integrare le pensioni dei giovani iscritti che, contrariamente a quello che avviene per coloro che hanno già i capelli bianchi come il sottoscritto, avranno un trattamento erogato con il calcolo contributivo (questo è l'effetto della riforma Fornero, riforma da tutti contestata tranne quando poi conviene dire alla Grecia che noi le riforme le abbiamo già fatte!).

Il momento economico certamente non è stato il più favorevole, ma credo che tutti, ripeto tutti, abbiamo ignorato la portata di questo progetto previdenziale che creava per i geometri una alternativa alla gestione tramite banche ed assicurazioni della sicurezza previdenziale del proprio futuro e consentiva di scegliere se crearsi una pensione adeguata con i versamenti su base volontaria, piuttosto che aumentare la contribuzione obbligatoria al 25% (come già previsto per la Gestione Separata INPS) per assicurare loro un trattamento

adeguato. Il Fondo Futura, che poteva usufruire delle strutture della Cassa senza ulteriori spese ed investire le somme raccolte con le stesse modalità con cui investe la Cassa sfruttando le stesse agevolazioni derivate dalle sue masse, nel pur breve periodo di attività ha realizzato risultati di gestione molto superiori alla media degli altri Fondi previdenziali ma tutto ciò non è stato sufficiente per smuovere l'interesse dei tanti che, troppo spesso solo a parole, invocano provvedimenti a favore dei giovani iscritti (*vedi prospetto 1 allegato*). Ti assicuro che non essere riuscito a concretizzare questa opportunità per i futuri iscritti è il mio rammarico più grande con il quale lascerò la carica che indegnamente ho ricoperto sino ad ora.

- *"L'aumento inspiegabile di oltre € 500.000, delle Spese per gli Organi dell'Ente, passate da € 3.463.370 dell'anno 2013 ad € 3.982.598 per il 2014 (fonte pag. 23 Bilancio consuntivo 2014)"*.

L'aumento di 500.000 Euro di spese per gli Organi dell'Ente registrato nel bilancio 2014 è facilmente spiegabile se si tiene conto che nel 2013, anno in cui a febbraio si è rinnovato il Comitato Delegati, non ci sono state riunioni delle Commissioni o incontri ufficiali per tutto il primo semestre ed il Consiglio ha, come buona regola, gestito solo le attività ordinarie.

Nel merito giova ricordare che i compensi degli Organi Istituzionali, nella misura attuale, sono stati approvati nel 2009 e che nel novembre 2011, visto il perdurare della crisi che aveva colpito i redditi della categoria, sono stati ridotti del 15% per gli anni 2012 e 2013. Tale riduzione è stata poi riconfermata nel novembre 2013 per altri due anni e, almeno come proposta del Consiglio al prossimo Comitato, sarà riproposta per ulteriori due anni. Ricordo anche che, come appare dalla tabella allegata che riporta in dettaglio le voci che compongono i costi cui fa riferimento la posta di bilancio citata, questa comprende anche le spese di viaggio e soggiorno, gli oneri di IVA e quelli previdenziali di Cassa o della Gestione Separata INPS per i Sindaci nominati dai Ministeri Vigilanti (*allegato 2*).

- *"Ulteriore incremento della morosità arrivato al 26,3%, Entrate contributive riscosse € 345.547.262 da riscuotere € 123.327.491 totali € 468.874.753 (fonte pag. 2 Bilancio Consuntivo 2014)"*.

L'aumento delle morosità, oltre alle ben note difficoltà di liquidità del momento, è dovuta anche alla scelta della Cassa, in analogia con quanto disposto per legge sui contributi riscossi tramite Equitalia, di consentire una ampia possibilità di rateizzazione dei contributi. In questa fase di grande difficoltà economica e di scarsa liquidità per colpa delle scellerate restrizioni al credito del sistema bancario, la Cassa ha ritenuto di investire una parte rilevante delle proprie riserve per sostenere gli iscritti e traghettarli verso periodi che si auspicano meno complicati.

- *"Le Spese per prestazioni istituzionali aumentate del 3,45% rispetto al 2013, sono pari ad € 462.488.091 (fonte pag. 30 Bilancio Consuntivo 2014)"*.

Una attenta lettura dei bilanci dell'ultimo periodo evidenzia un trend di forte riduzione delle spese della gestione previdenziale dovuta alle scelte del Comitato Delegati a partire dal 1998, sia come numero di nuove prestazioni, perché la Cassa ormai è a regime essendo trascorsi oltre 45 anni dall'anno di iscrizione obbligatoria di tutti i geometri iscritti all'Albo al nostro Ente (1967), sia come importi per il progressivo passaggio dal sistema di calcolo retributivo a quello contributivo per le pensioni di anzianità per gli anni maturati dopo il 2007 e per le pensioni di vecchiaia anticipata per quelli maturati dopo il 2009 nel rigoroso rispetto del pro-rata come prevede la legge (*vedi grafico allegato al Bilancio – allegato 3*).

Proseguo dando riscontro, come Tu mi chiedi, alla serie di ulteriori osservazioni che hai posto:

- *"E' possibile limitare le spese per gli organi istituzionali (non ci sono commenti per l'aumento che vi siete dati) e ridurre il numero di consiglieri, delegati, numero dei mandati?"*.

Chiarito che nessuno *"si è dato aumenti"*, il tema più gettonato in questi tempi è quello di modificare la *governance* della Cassa intervenendo sia sul numero dei Consiglieri che dei Delegati e, dopo aver precisato doverosamente che questo argomento è di esclusiva competenza del Comitato Delegati e della Commissione Legislativa che sta lavorando alla revisione degli Statuti e dei Regolamenti, nella valutazione di ogni ipotesi

di modifica si dovrà prudentemente tenere conto del previsto accorpamento di alcuni Collegi in conseguenza della revisione del numero delle province. Personalmente, non avendo future aspettative di ruoli o incarichi da difendere, mi permetto di considerare poco significativo valutare il numero dei componenti i vari organismi di categoria solo come dato economico senza magari entrare nel merito se è utile sminuire la valenza del collegamento tra il Collegio e la Cassa, se la qualità della attività svolta a qualsiasi livello risponda alle esigenze degli iscritti, e soprattutto che non ci si ponga il problema di valutare il rischio che scelte in tema previdenziale che incidono sulla pelle di tutti gli iscritti o che la gestione di patrimoni così importanti come quello della Cassa possano essere esercitate da un numero ristretto di poche persone.

- *“E’ possibile attivare la trasparenza della spesa, ovvero la possibilità di monitorare sul sito della Cassa i compensi e rimborsi a vario titolo, percepiti dai singoli componenti degli organi istituzionali e delle spese in genere”.*

Nel Consiglio di Amministrazione del giorno 07 u.s. sono state approvate le linee guida per l'adozione del Codice Etico e del Codice sulla Trasparenza recependo quelle approvate dalla associazione di tutte le Casse e presentate ai rappresentanti della Autorità di Vigilanza sulle Pubbliche Amministrazioni da AdEPP nei giorni scorsi per cui, a breve, saranno messi a disposizione degli iscritti i dati che riguardano tutti gli organismi della Cassa.

- *“E’ possibile razionalizzare la spesa del personale, (pag. 14 Bilancio Consuntivo 2014: costo degli straordinari 2014 € 1.681.367) e renderlo più efficiente, considerato che abbiamo 7 dirigenti, 7 quadri e 134 impiegati, tralasciando Groma”.*
“E’ possibile ridurre i costi di gestione e le spese della Cassa Nazionale”.

Certamente è sempre possibile fare meglio sia per quanto riguarda il personale sia per quanto riguarda le spese di gestione ma, senza nasconderci dietro il dito del fatto che ogni nuova amministrazione deve fare i conti con la struttura che si ritrova con scarsa possibilità di muoversi con un’ottica privatistica, forse con un po’ più di generosità si potrebbero confrontare i bilanci degli ultimi 6 anni e verificare l’andamento delle spese di gestione (vedi allegato 4) e magari constatare che la *spending review* per la Cassa era già cominciata ben prima dell’arrivo del buon Cottarelli.

Sarebbe inoltre utile ricordare che la “macchina” della Cassa, che al momento della privatizzazione nel 1995 era definita dai Delegati di fresca nomina “la mummia”, oggi, pur con tutte le criticità che comporta una attività che deve rapportarsi con una platea di 95.000 iscritti, ognuno con i propri problemi, ha realizzato una serie di servizi (dichiarazione tramite UNICO, compensazione dei contributi con i crediti fiscali, Portale dei pagamenti, calcolo ipotetico della propria pensione, domanda di pensione on-line, cedolino mensile della pensione, Contact-center, DURC on-line, etc.) che non sempre trovano riscontro nelle altre Casse.

- *“E’ possibile riequilibrare il meccanismo del sistema pensionistico a favore delle generazioni più giovani, attraverso il prolungamento delle agevolazioni per i neo iscritti da cinque a dieci anni”.*

Sì, è sempre possibile favorire ulteriormente i nuovi iscritti prolungando le agevolazioni, agevolazioni che, non dimentichiamolo, per i giovani sono estese anche alla fiscalità, a patto che l’onere per dare ugualmente la copertura previdenziale completa per queste annualità, come previsto per il periodo dei primi cinque anni, sia posto in capo agli altri iscritti e che questi abbiano voglia di farsene carico. In alternativa si possono operare scelte per consentire ai giovani di ridurre autonomamente il versamento in proporzione ai redditi effettivamente dichiarati, riducendo in proporzione sia la prestazione che l’anzianità maturata come fatto da altre Casse, con la certezza di creare i futuri pensionati precari a vantaggio di chi, con operazioni di puro “caporalato”, riesce a sfruttare questa decontribuzione per ridurre ulteriormente i compensi ai professionisti facendo concorrenza sleale a chi lavora secondo le regole.

- *“E’ possibile introdurre un contributo di solidarietà, da prelevare sulle pensioni più alte, per finanziare le agevolazioni per i neo iscritti, attraverso il ricalcolo contributivo delle pensioni erogate con il sistema retributivo e successivo taglio di una quota, sistema equo e sensato pensato dal Presidente dell’INPS”.*

Ogni sistema previdenziale ha i propri problemi, Cassa Geometri che ha cominciato a fare le riforme dal 1998 ha molti problemi ma certamente non quello delle pensioni troppo alte e, in merito, sono molto significativi i due grafici che Ti allego (allegato 5).

- *“Può essere attivato un percorso concreto e non più rinviabile per la costituzione di una Cassa Comune tra professionisti e valutare la possibilità di assumere da subito iniziative per far confluire tutti gli enti privatizzati nell’INPS”.*

Il percorso di accorpamento di tutte le Casse alla Gestione Separata INPS è un progetto che da tempo stanno accarezzando molti rappresentanti del mondo politico per evidenti motivi di dare un aiuto ai disastri bilanci della gestione pubblica e per il recupero dei 60 mld. di Euro accumulati con i risparmi previdenziali di tutte le categorie professionali.

Prima però di fare queste proposte sarebbe utile anche analizzare cosa dovrebbero aspettarsi i nostri iscritti come risulta dalla tabella di confronto tra le due gestioni e valutare bene questa scelta (vedi tabelle allegato 6). Il percorso per far confluire tutti i professionisti in un unico Ente è abbastanza complicato senza un intervento legislativo che preveda la copertura da parte della fiscalità generale, come per l’INPS, degli eventuali squilibri previdenziali che potrebbero emergere per l’evoluzione demografica negativa di alcuni settori già ora in difficoltà perché non credo che, se Cassa Geometri andasse in crisi per mancanza di iscritti, ci sarebbe la corsa delle altre categorie professionali per pagare le nostre pensioni.

- *“Si può conoscere il costo effettivo e complessivo di ‘Fondo Futura’, considerato che alla base non doveva costare nulla”.*

Il costo Cassa anno 2014 per la iniziativa del Fondo Futura è stato di € 105.244, e complessivamente dalla apertura del Fondo al 29 maggio 2015 di € 309.774, ed è stato posto in capo agli accantonamenti delle iniziative a favore del Welfare di categoria, come previsto dall’articolo 10 bis della Legge n. 99/2013, accantonamento resosi disponibile in forza dei maggiori risparmi operati sui costi di gestione rispetto ai parametri della *spending review*. Per mera notizia Ti segnalo che l’intero risparmio di spesa, che per il 2014 ammontava ad € 1.417.387, è stato versato allo Stato per € 791.252 (con riserva di restituzione perché su questa ulteriore gabella pende un ricorso di incostituzionalità) e la restante parte di € 520.891, al netto dei costi della previdenza integrativa di cui sopra, è stata accantonata per ulteriori iniziative a favore degli iscritti.

- *“La Relazione sulle dichiarazioni presentate dagli iscritti e sui relativi pagamenti UNICO 2014 non è stata inviata quest’anno”.*

La relazione sulle Dichiarazioni UNICO 2014 già trasmessa a suo tempo ai Delegati, grazie alla Tua segnalazione, è stata resa disponibile agli iscritti sul sito della Cassa.

- *“La riduzione delle Società Partecipate, la Cassa sembra non tenerne conto, il piano Cottarelli ne faceva un obiettivo di primaria importanza”.*

Per le Società nelle quali deteniamo partecipazioni di controllo (GROMA 100 % ed INARCHECK 85%) sono in corso trattative per la possibile cessione o accorpamento con partners del settore con i quali sono già stati sottoscritti accordi di riservatezza. Il problema principale però è quello di cercare di mantenere, per quanto possibile, la priorità per i nostri iscritti per le attività professionali oggi affidate ai geometri tramite queste nostre società e, soprattutto, l’esigenza di non disperdere il *know-how* acquisito dalle nostre strutture in tutti questi anni dove, nonostante la crisi, sono riuscite a sopravvivere nel mondo della gestione immobiliare e della validazione dei progetti per i lavori pubblici diventando soggetti, è bene non sottovalutarlo, che oltre per la Cassa sono stati in grado di operare sul libero mercato.

La dismissione di queste nostre partecipazioni, purtroppo non più procrastinabili, temo avvenga senza che da parte di molti si sia percepita l’importanza che queste strutture potrebbero avere per lo sviluppo delle attività professionali degli iscritti e sono certo che, una volta realizzate, saranno oggetto di aspri rilievi per aver privato la categoria di uno strumento così importante.

- *“La sostenibilità della Cassa a 50 anni è stata verificata con gli ultimi dati”.*

Per la verifica della sostenibilità a 50 anni è già stato dato incarico all'attuario ed entro settembre (tranne proroghe perché mancano ancora le Tabelle che devono essere fornite dai Ministeri) dovrà essere predisposto il nuovo Bilancio Attuariale 2015 da sottoporre ai Ministeri Vigilanti anche se, informalmente, sono state effettuate alcune verifiche che sembrano confermare la sostenibilità della Cassa nonostante la diminuzione dei redditi e degli iscritti di questi ultimi anni.

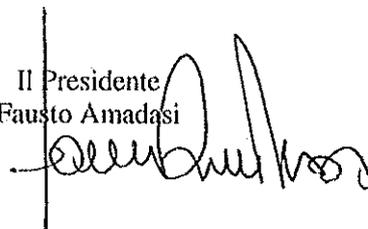
- *“Dai dati del Bilancio, faccio fatica a capire come si possa continuare a non praticare concretamente la revisione della spesa è un impegno etico, come può non esserci la consapevolezza da parte dei colleghi 'Cassa?', che i numeri stanno mettendo a rischio anche il primo pilastro”.*

Se, per magia, la Cassa potesse disporre di un *software* in grado di gestire tutte le attività future a costo zero, servirebbero almeno 25 anni per recuperare con il risparmio di gestione almeno un anno di pensione, per cui, per evitare di mettere *“a rischio anche il primo pilastro”*, bisogna darsi da fare per uscire dal pantano in cui è invischiato il nostro settore di attività e, magari (so già quanto sarà oggetto di impropri questa affermazione!), recuperare un po' più di senso etico su quanto molti dei nostri iscritti dichiarano nei redditi. In tutti questi anni abbiamo svolto una attività pressante per il controllo delle dichiarazioni dei redditi e per la verifica della posizione di coloro che hanno dichiarato di non esercitare la professione e se abbiamo dovuto aumentare gradatamente contributi non è stato certamente per un vezzo, ma per la necessità di fronteggiare i prevedibili problemi di bilancio dovuti al calo dei redditi e, ancora più rilevante, al calo del numero degli iscritti che oggi si stanno verificando.

Con quanto sopra spero di aver correttamente interpretato lo spirito delle Tue richieste e di aver loro fornito adeguato riscontro.

Un cordiale saluto

Il Presidente
Fausto Amadasi



Allegati: n. 6



Contribuzione

Le modalità di contribuzione minima al Fondo vengono stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

La contribuzione a carico dell'aderente è versata con le modalità indicate nel modulo di adesione.

Il finanziamento del Fondo è attuato mediante il versamento di contributi a carico dell'aderente nella misura minima annua di euro 500.

Ferma restando la predetta misura minima, l'aderente determina liberamente l'entità della contribuzione a proprio carico.

In costanza dell'attività lavorativa l'aderente ha facoltà di sospendere la contribuzione. E' possibile riattivare la contribuzione in qualsiasi momento.

L'aderente può decidere di proseguire la contribuzione al Fondo oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

Proposte di investimento

Comparto	Finalità	Orizzonte temporale	Grado di rischio	Garanzia
Bilanciato	Rispondere alle esigenze di un soggetto che ricerca una graduale crescita del capitale investito accettando una moderata esposizione al rischio.	10 anni	Medio - basso	No

Rendimenti storici (%)

Comparto	2013	2014	Rendimento medio annuo composto %
Bilanciato	3,08%	8,11%	5,56%

ATTENZIONE: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Costi nella fase di accumulo

Tipologia di costo	Importo	Periodicità di addebito	Modalità di prelievo
Spese di adesione	€ 0		
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:			
Direttamente a carico dell'aderente:			
Commissione annua fissa amministrativa	€ 10	Annuale	
Indirettamente a carico dell'aderente:			
Commissione di gestione Comparto Bilanciato	0,116% del patrimonio su base annua	Trimestrale con calcolo mensile	Dal patrimonio del comparto
Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali:			
Anticipazione	€ 0		
Trasferimento	€ 0		
Riscatto	€ 0		
Riallocazione della posizione individuale	€ 0		
Riallocazione del flusso contributivo	€ 0		



Indicatore sintetico dei costi	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Comparto Bilanciato	0,32%	0,21%	0,15%	0,11%

L'indicatore sintetico dei costi, elaborato secondo le indicazioni della Covip, rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento ad un aderente tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro ed ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%.
 Attenzione: per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.



ANALISI SPESE OOIL - CONSUNTIVO 2014

	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE		INDENNITA' DI CARICA		COLLEGIO DEI SINDACI		Totale generale
	Consiglieri	Delegati	Totale Organi di Amministrazione	Sindaci di Categoria	Sindaci Ministeriali	Presidente Collegio Sindacale	
Totale imponibile	€ 437.073,15	€ 386.605,41	€ 823.678,56	€ 48.663,84	€ 48.663,84	€ 16.221,28	€ 113.548,96
Contributo C.I.P.A.G.	€ 17.482,93	€ 15.464,22	€ 32.947,15	€ 1.946,55	€ -	€ -	€ 1.946,55
Contributi INPS	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.379,66	€ 2.379,66
I.V.A.	€ 100.002,34	€ 28.453,32	€ 188.457,66	€ 11.134,29	€ -	€ -	€ 11.134,29
Costo totale INDENNITA' DI CARICA	€ 554.558,42	€ 490.524,95	€ 1.045.083,37	€ 61.744,68	€ 48.663,84	€ 18.600,94	€ 129.009,46
							€ 1.174.092,83

COMPENSI E RIMBORSI SPESE PER RIUNIONI OO.II.

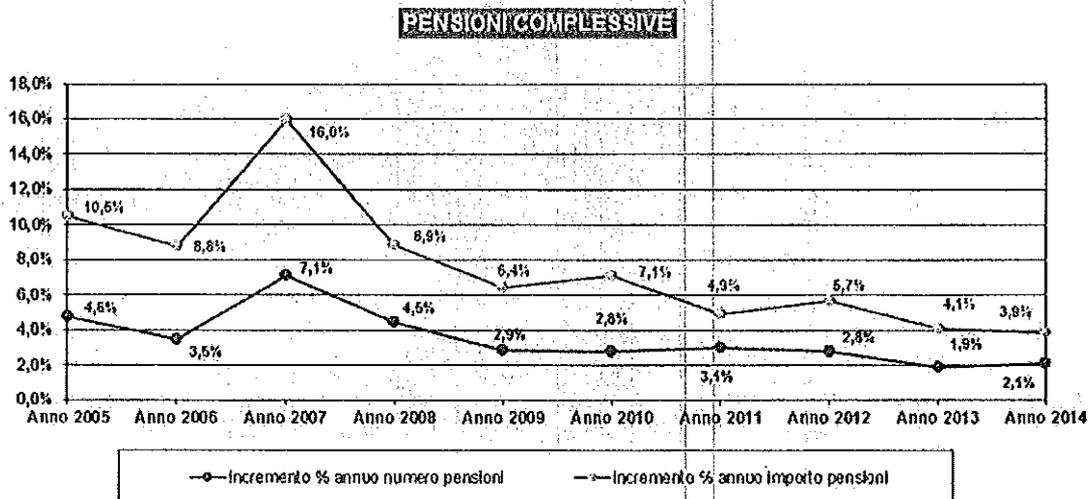
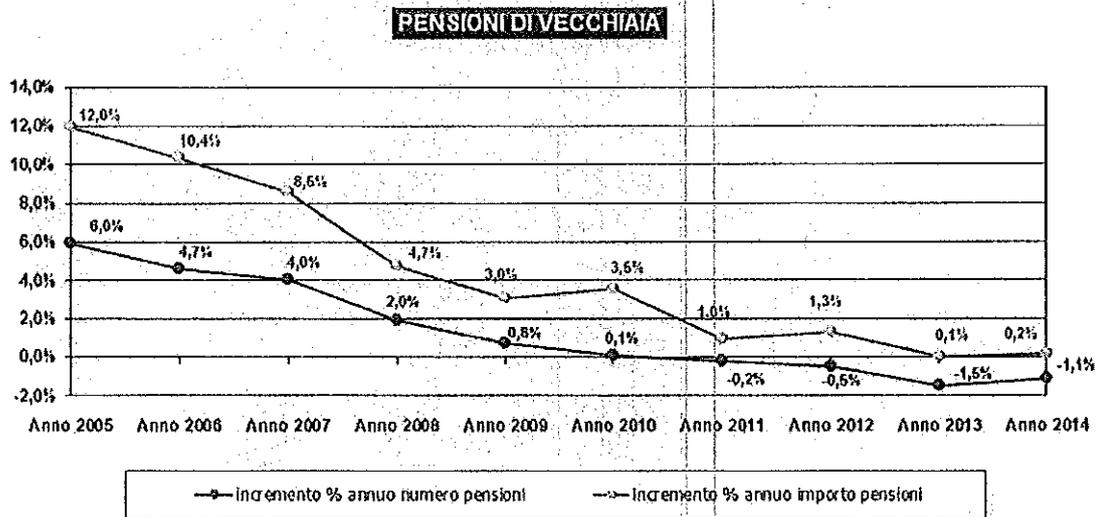
	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE		COLLEGIO DEI SINDACI		Totale generale	
	Consiglieri	Delegati	Sindaci di Categoria	Sindaci Ministeriali		
Indennità giornaliera e gettoni di presenza	€ 493.169,19	€ 407.826,27	€ 900.995,46	€ 31.992,77	€ 12.300,75	
Rimborsi spese vitto, alloggio e viaggio	€ 411.907,16	€ -	€ 411.907,16	€ -	€ -	
Rimborsi forfettari per spese di vitto, alloggio e viaggio	€ -	€ 740.511,32	€ 740.511,32	€ -	€ -	
Totale Imponibile	€ 905.076,35	€ 1.148.337,59	€ 2.053.413,94	€ 31.992,77	€ 12.300,75	
Contributo C.I.P.A.G.	€ 36.203,05	€ 45.933,50	€ 82.136,55	€ 4.950,67	€ -	
Contributi INPS	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.804,50	
I.V.A.	€ 207.081,47	€ 262.739,64	€ 469.821,11	€ 28.317,85	€ -	
Costo totale COMPENSI E RIMBORSI SPESE PER RIUNIONI	€ 1.148.360,87	€ 1.457.010,73	€ 2.605.375,60	€ 31.992,77	€ 14.105,25	
					€ 203.133,39	
						€ 2.808.504,99

RIEPILOGO

	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE		COLLEGIO DEI SINDACI		Totale generale	
	Consiglieri	Delegati	Sindaci di Categoria	Sindaci Ministeriali		
Totale imponibile Indennità di Carica	€ 437.073,15	€ 386.605,41	€ 823.678,56	€ 48.663,84	€ 16.221,28	
Totale Imponibile Indennità giornaliera e gettoni di presenza	€ 493.169,19	€ 407.826,27	€ 900.995,46	€ 31.992,77	€ 12.300,75	
Totale imponibile Rimborsi Spese per Riunioni	€ 411.907,16	€ 740.511,32	€ 1.152.418,48	€ -	€ -	
Totale Oneri Previdenziali e fiscali	€ 360.769,79	€ 412.592,68	€ 773.362,47	€ -	€ 4.184,16	
TOTALE	€ 1.702.919,29	€ 1.947.535,68	€ 3.650.454,97	€ 80.656,61	€ 32.706,19	
					€ 332.142,85	
						€ 3.982.597,82

Il Responsabile dell'Ufficio
(Luigi Santoro)

L'andamento in questione trova rappresentazione nei grafici che seguono.



A conclusione dell'analisi sulla gestione previdenziale, si forniscono nei prospetti e nei grafici che seguono alcune indicazioni circa la composizione della spesa risultante alla fine dell'anno 2014, la sua distribuzione territoriale (per regione) e il corrispondente gettito contributivo ordinario accertato nei confronti degli iscritti.

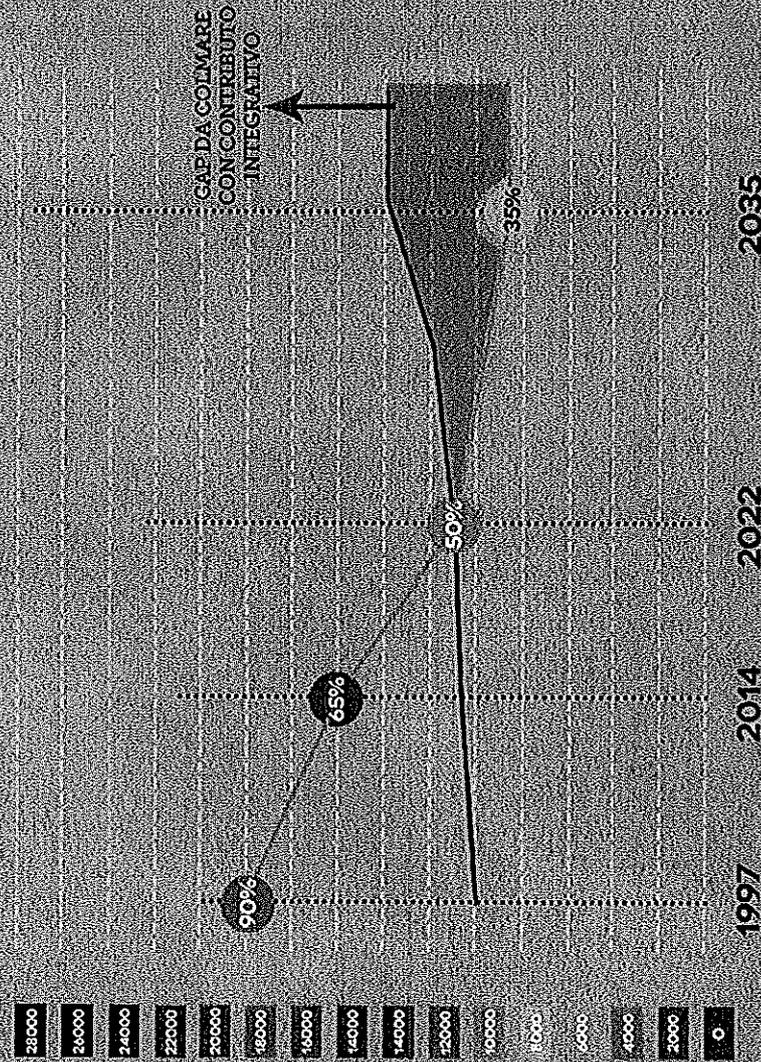
Andamento Costi di Amministrazione <i>(in migliaia di euro)</i>	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Spese per Organi dell'Ente	4.111	4.167	4.108	3.686	3.463	3.982
Costi del personale	8.768	9.261	9.406	9.379	9.294	9.187
Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	7.436	7.099	7.241	6.193	6.071	5.603
Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	705	735	765	775	803	812
Totale	21.020	21.262	21.520	20.033	19.631	19.584

Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	2.146	2.389	2.819	2.125	2.294	2.161
Spese per la Sede (locazione, pulizia e vigilanza, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti)	906	988	973	1.003	927	844
Spese per incarichi, perizie e consulenze	216	167	164	146	137	227
Spese per liti, arbitraggi risarcimenti e accessori	988	1.006	873	905	867	746
Oneri amministrativi diversi	605	586	598	581	558	559
Spese diverse per il funzionamento degli uffici	2.575	1.962	1.814	1.433	1.288	1.066
<i>Spese per i servizi automatizzati</i>	812	247	138	154	174	218
<i>Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio</i>	84	28	60	29	23	23
<i>Spese postali, telegrafiche e telefoniche</i>	601	548	560	419	376	244
<i>Acquisizione temporanea di risorse</i>	307	324	248	175	31	0
<i>Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento</i>	172	171	188	181	216	173
<i>Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo</i>	112	126	92	73	84	44
<i>Altre spese per il funzionamento degli uffici</i>	487	518	528	402	384	364
Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	7.436	7.098	7.241	6.193	6.071	5.603

Obiettivo Finale

Arrivare a un Tasso di sostituzione del 50%, coerente con gli standard europei, permette a tutti di avere una copertura per i «bisogni necessari».

ANDAMENTO PENSIONE DI ANZIANITÀ

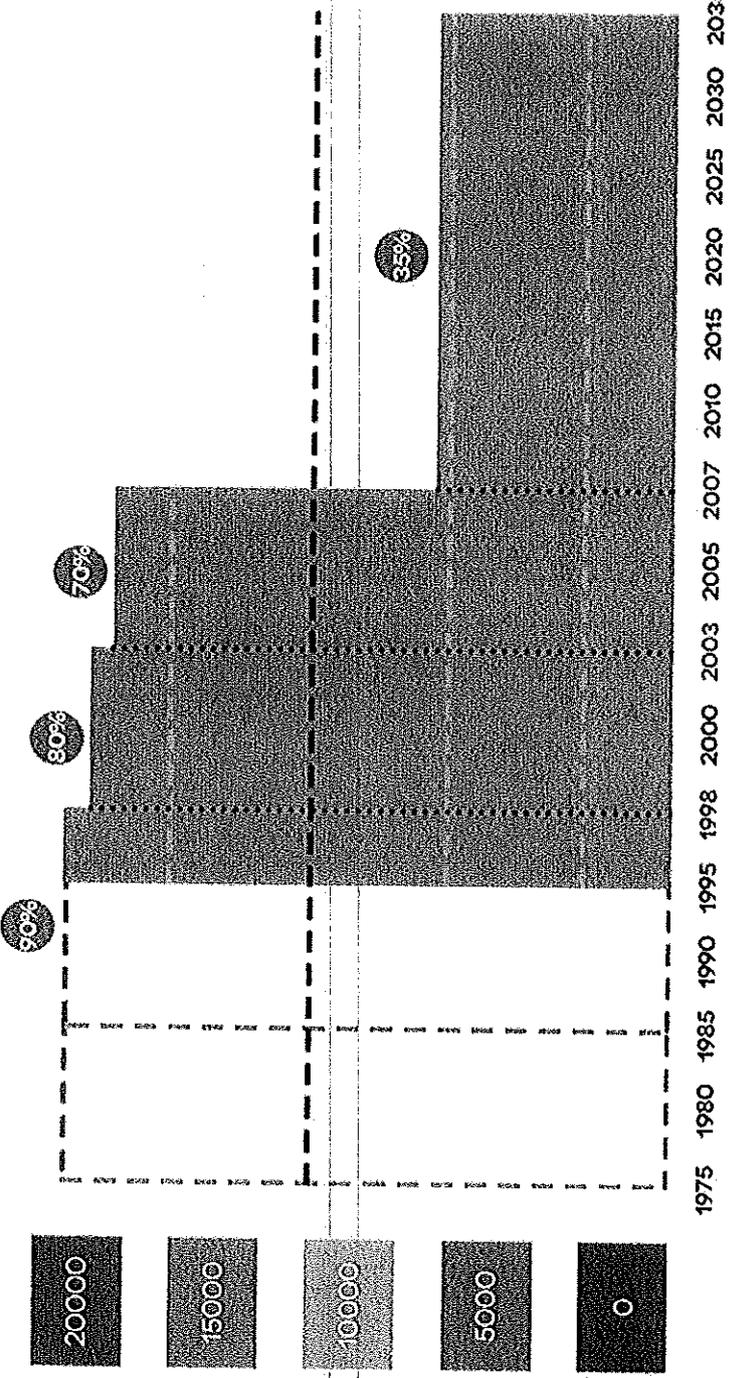


IPOTESI PRESUNTO PER IL 2035: TASSO DI SOSTITUZIONE AL 50% ANDAMENTO DELL'INTEGRO

Riforme CIPAG

Con la privatizzazione abbiamo attivato una riduzione graduale del tasso di sostituzione dal 90% al 35% per rendere sostenibile il «sistema».

20 ANNI DI ISCRIZIONE



--- TASSO DI SOSTITUZIONE AL 50%

Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati della Provincia di Bari

Da: "Presidenza (CIPAG)" <presidenza@cassageometri.it>
Data: martedì 21 luglio 2015 12:30
A: <geometriag@libero.it>; <info@collegiogeometri.al.it>; <collegiodeigeo@ANGEOM.191.it>; <sede@collegio.geometri.ao.it>; <arezzo@cng.it>; <segreteria@geometriarezzo.it>; <info@geometripiceni.it>; <info@geometri.asti.it>; <segreteria@geometri.av.it>; <collegio.geometribat@libero.it>; <bari@cng.it>; <colgeobl@tin.it>; <info@geometri.bn.it>; <sede@collegio.geometri.bg.it>; <segreteria@collegiogeometribiella.it>; <collegio@collegiogeometri.bo.it>; <sede@collegio.geometri.bz.it>; <sede@collegio.geometri.bs.it>; <collegiogeometri.br@email.it>; <colgeoca@tin.it>; <collegiogeometricl@tiscali.it>; <geocamerino@tiscali.it>; <info@geometricb.it>; <colgeom@netcomp.it>; <geometri@geometrice.it>; <cassageometrict@tiscali.it>; <segreteria@collegiogeometri.cz.it>; <info@collegiogeometricrichieti.it>; <info@collegiogeometri.como.it>; <e.barezzani@collegiogeometri.como.it>; <collegio.geometri@tin.it>; <sede@collegio.geometri.cr.it>; <segreteria@collegiogeometri.kr.it>; <segreteria@collegio.geometri.cn.it>; <info@collegiogeometrienna.it>; <geometrifermo@tin.it>; <geometri@global.it>; <info@geometrifirenze.it>; <colgeom@tiscalinet.it>; <colgeomfg@libero.it>; <collegio@colgeofc.it>; <info@geometri.fr.it>; <geometrige@geometri.ge.it>; <info@collegio.geometri.go.it>; <segreteria@collegiogeometri.grosseto.it>; <infogeo@geometri.im.it>; <info@collegio-geometri-is.it>; <segreteria@collegio.geometri.sp.it>; <laquila@cng.it>; <collegio@geometrilatina.it>; <collegiogeometrilecce@gmail.com>; <info@geometri.lecco.it>; <sede@collegio.geometri.li.it>; <sede@collegio.geometri.lo.it>; <geometri@collegiogeometri.lu.it>; <coll.geometrilucera@tiscalinet.it>; <info@geometri-mc.org>; <sede@collegiogeometricimantova.it>; <segreteria@collegiogeometri.it>; <collegio_geometri_matera@tin.it>; <collegiomessina@tiscali.it>; <servizicassa@geometri.mi.it>; <segreteria@geometricimodena.it>; <info@geometricimondovi.it>; <sede@collegiogeometri.mb.it>; <info@geometri.na.it>; <collegio.novara@libero.it>; <segreteria@geometri.novara.it>; <segreteria@geometricinuoro.it>; <segreteria@geometricioristano.it>; <info@geometri.pd.it>; <segreteria@geometri.pa.it>; <sede@collegio.geometri.pr.it>; <infocollegio@collegio-geometri.pv.it>; <segreteria@geometri.pg.it>; <info@geometricripesaro.it>; <collegiopescara@virgilio.it>; <collegio@geometri-piacenza.it>; <collegiogeometricripisa@collegiogeometricripisa.it>; <info@geopistoia.it>; <info@collegio.geometri.pn.it>; <segreteria.collegio@geometri.potenza.it>; <segreteria@collegiogeometri.prato.it>; <info@collegiogeometri.rg.it>; <colgeora@colgeora.it>; <geometricirc@libero.it>; <info@collegiogeometri.re.it>; <rieti@cng.it>; <info@geometri.rimini.it>; <presidenza@georama.it>; <sede@collegio.geometri.ro.it>; <presidente@collegio.geometri.ro.it>; <info@collegiogeometri.sa.it>; <collegio.geometricriss@tiscali.it>; <sede@collegio.geometri.sv.it>; <segreteria@geosiena.it>; <segreteria@collegiogeometricisiracusa.it>; <segreteria@geometricisondrio.it>; <geometricitaranto@tiscalinet.it>; <info@collegiogeometriciteramo.it>; <cgpterni@libero.it>; <m.defranceschi@collegiogeometri.to.it>; <colgeotp@comeg.it>; <sede@collegio.geometri.tn.it>; <collegio3@geometri.tv.it>; <segreteria@geometri.ts.it>; <segreteria@collegio.geometri.ud.it>; <sede@collegio.geometri.va.it>; <sede@collegio.geometri.ve.it>; <geometricivco@tin.it>; <info@collegiogeometricivercelli.it>; <paola@collegio.geometri.vr.it>; <colgeovibo@libero.it>; <vicenza@cng.it>; <collegio@geometri.vt.it>

Allega: Risposta a Geom. Sacripante 21.7.2015.pdf
Oggetto: Lettera Presidente a Geom. Sacripante

Alla c.a. del Presidente

Buongiorno. Allego, per opportuna conoscenza, la risposta del Presidente Amadasi alla lettera del Geom. Sacripante del 25 giugno scorso.

Cordiali saluti
Ivana Gallo

Teramo, 25/06/2015

Cassa Italiana Geometri
Protocollo Generale
cipea 000080382 25/06/2015



Al Presidente della Cassa Geometri

e p.c. Al Presidente ed al Delegato Cassa del
Collegio Geometri di Teramo

Oggetto: comunicazione riguardante la sostenibilità ed equità del Ns. sistema previdenziale.

Gentile Presidente,

è trascorso più di un anno dall'ultima comunicazione del Collegio di Teramo, riguardante le problematiche Cassa e dalla relativa risposta che tu hai dato.

Bene, io vorrei ripartire da lì, Presidente, da quella "risposta", considerato che ultimamente sono arrivate queste conclusioni:

- Il crollo del cosiddetto "secondo pilastro", ovvero Fondo Futura, fino a ieri sostenuto in maniera decisa e convinta (fonte sito Internet Fondo Futura);
- L'aumento inspiegabile di oltre € 500.000, delle Spese per gli Organi dell'Ente, passate da € 3.463.370 dell'anno 2013 ad € 3.982.598 per il 2014 (fonte pag. 23 Bilancio Consuntivo 2014) ;
- Ulteriore incremento della morosità arrivato al 26,3%, Entrate contributive riscosse € 345.547.262 da riscuotere € 123.327.491 totali € 468.874.753 (fonte pag. 2 Bilancio Consuntivo 2014) ;
- Le Spese per prestazioni istituzionali aumentate del 3,45 % rispetto al 2013, sono pari ad € 462.488.091 (fonte pag. 30 Bilancio Consuntivo 2014).

Ecco, allora ti chiedo una replica sulle seguenti osservazioni che mi permetto di fare, da contribuente Cassa:

- E' possibile limitare le spese per gli organi Istituzionali (non ci sono commenti per l'aumento che vi siete dati) e ridurre il numero di consiglieri, delegati, numero dei mandati;
- E' possibile attivare la trasparenza della spesa, ovvero la possibilità di monitorare sul sito della Cassa i compensi e rimborsi a vario titolo, percepiti dai singoli componenti degli organi istituzionali e delle spese in genere;
- E' possibile razionalizzare la spesa del personale, (pag. 14 Bilancio Consuntivo 2014: costo degli straordinari 2014 € 1.681.367) e renderlo più efficiente, considerato che abbiamo 7 dirigenti, 7 quadri e 134 impiegati, tralasciando Groma ;
- E' possibile ridurre i costi di gestione e le spese della Cassa Nazionale;
- E' possibile riequilibrare il meccanismo del sistema pensionistico a favore delle generazioni più giovani, attraverso il prolungamento delle agevolazioni per i neo

- iscritti da cinque a dieci anni;
- E' possibile introdurre un contributo di solidarietà, da prelevare sulle pensioni più alte, per finanziare le agevolazioni per i neo iscritti, attraverso il ricalcolo contributivo delle pensioni erogate con il sistema retributivo e successivo taglio di una quota, sistema equo e sensato pensato dal Presidente dell'INPS;
 - Può essere attivato un percorso concreto e non più rinviabile per la costituzione di una Cassa Comune tra professionisti e valutare la possibilità di assumere da subito iniziative per far confluire tutti gli enti privatizzati nell'INPS;
 - Si può conoscere il costo effettivo e complessivo di "Fondo Futura", considerato che alla base non doveva costare nulla;
 - La Relazione sulle dichiarazioni presentate dagli iscritti e sui relativi pagamenti UNICO 2014 non è stata inviata quest'anno;
 - La riduzione delle Società Partecipate, la Cassa sembra non tenerne conto, il piano Cottarelli ne faceva un obiettivo di primaria importanza;
 - La sostenibilità della Cassa a 50 anni è stata verificata con gli ultimi dati.

Infine mi permetto un'ultima riflessione: dai dati del Bilancio, faccio fatica a capire come si possa continuare a non praticare concretamente la revisione della spesa è un impegno etico, come può non esserci la consapevolezza da parte dei colleghi "Cassa", che i numeri stanno mettendo a rischio anche il primo pilastro.

Cordiali Saluti

Maurizio Sacripante
Consiglio Provinciale
Decorati e Decorati Laureati
di Torino
Sezione Albo
N. 842
Maurizio Sacripante